

Comunicato del comitato organizzatore del 21 giugno Stop Rearm Europe - con invito alla diffusione

Abbiamo superato le 440 adesioni al corteo che il 21 giugno partirà da Piazzale Ostiense alle 14:00 per finire al Colosseo. E cresce di ora in ora la partecipazione, da tutta Italia e da Roma.

Siamo una marea di persone e organizzazioni che da sempre e ogni giorno lottano per disarmare il nostro Paese, l'Europa e il mondo, per fermare tutte le guerre e i conflitti, le occupazioni, le ingiustizie, lo sfruttamento, il patriarcato, la repressione, per la democrazia, il lavoro, i diritti, la giustizia sociale e climatica e la pace. Ciascuno a suo modo, ciascuno con i suoi strumenti.

Ma questo è un momento troppo tragico e pericoloso. E per fermare i mostri della guerra, del genocidio, del riarmo, dell'autoritarismo, per impedire la guerra globale abbiamo bisogno di unire le forze, mettere insieme ciò che ci unisce, riconoscerci gli uni con gli altri e lottare insieme. Lo stiamo facendo, e ogni giorno si aggiunge un tassello.

Nei giorni scorsi il cardinale Matteo Zuppi, nella sua introduzione alla sessione straordinaria del Consiglio Episcopale permanente della CEI, ha ribadito il "no" della Chiesa Cattolica a tutti i livelli al piano Rearm Europe. Una presa di posizione molto importante, per la nostra lotta.

Sempre ieri, il movimento delle donne iraniane "Donna Vita Libertà" ha annunciato la sua partecipazione al nostro corteo per dire che la guerra di Israele all'Iran non è in loro nome. Lo grideremo insieme in piazza, il loro "not in my name" è anche il nostro.

Dalla campagna Unsilence Gaza di Barcellona, che fa parte della campagna europea Stop Rearm Europe di cui la nostra convergenza ne è una componente, ci è arrivato un audio di 4 minuti, registrato da un ingegnere del suono palestinese, con il rumore delle bombe su Gaza. E su quel suono, al Colosseo faremo un gigantesco die-in sdraiandoci a terra.

La Rete No Bavaglio per la libera informazione realizzerà durante la manifestazione un media center itinerante, che fornirà la diretta del corteo, in collegamento con radio, media e social. Artisti e artiste ci stanno regalando loro opere per aiutare la comunicazione per la manifestazione.

Non c'è lo spazio per nominare tutte le adesioni, le collaborazioni, tutto l'impegno che sta costruendo questa coalizione. E' un'impresa collettiva, partecipata, dal basso.

La nostra coalizione è dall'inizio aperta a chi si riconosce nei suoi contenuti, nel metodo, negli obiettivi. Ma la convergenza è una libera scelta responsabile, e ovviamente non può essere imposta a nessuno. Sabato a Roma ci sarà anche un altro corteo, frutto di un percorso diverso, che esprime una differente sensibilità e collocazione. E' una decisione che rispettiamo. E in ogni caso, il 21 giugno a Roma si alzeranno forti tante voci contro la guerra, il riarmo e la guerra.

Lo stesso accadrà in altre parti d'Europa, nelle iniziative legate alla campagna Stop Rearm Europe. Lo stesso sta accadendo in questo periodo in tante mobilitazioni sociali, politiche e sindacali, dalle iniziative territoriali contro la guerra a quelle per Gaza, dagli scioperi sindacali agli embarghi contro le armi dei portuali in Europa e in Italia.

Sono tutte espressioni, anche diverse, di una lotta necessaria in questi giorni drammatici e

nella prossima fase.

Fermiamo la guerra, il riarmo, il genocidio e l'autoritarismo. Fermiamo Israele e la guerra mondiale.

Il corteo del 21 giugno è solo l'inizio di un percorso lungo che faremo insieme per fare da argine collettivo alla follia di questo mondo ingiusto e sbagliato.



NO  **GUERRA
RIARMO
GENOCIDIO
AUTORITARISMO**

Manifestazione nazionale

percorso corteo
e info logistiche

 **21 giugno, ore 14 » Roma
Porta San Paolo**





PERCORSO

PARTENZA PORTA SAN PAOLO
(Piazzale Ostiense)

PIAZZA DI PORTA SAN PAOLO
VIALE DELLA PIRAMIDE CESTIA

PIAZZA ALBANIA

VIALE AVENTINO

PIAZZA DI PORTA CAPENA

VIA DI SAN GREGORIO

ARRIVO COLOSSEO

(Via Celio Vibenna, angolo via Claudia)

Ci vediamo a Porta S. Paolo il 21 giugno alle ore 14
stoprearmitalia@gmail.com
#stoprearmeurope